

Adriano Celentano, Napoleone il cowboy e lo zar

Strano questo sogno
Ero in una citta
Da un palazzo di vetro
Esce un cow boy
Dal fiume Volga esce lo zar.
Napoleone scende
A cavallo della torre Eiffel
Scende, scende a cavallo
Dalla torre Eiffel
La sulla piazza sono in tre
Ognuno vuole la citta per se,
Quei tre,
Hanno l'odio nel cuor
Che mai succedera.
E un ora di paura
E la gente lo sa
C'e chi piange con me
C'e chi prega perche
La decisione e in mano a quei tre.
Fredde facce di cera
Che non parlano piu
In quel triangolo c'e
La nostra vita che,
Oscilla appesa al cuore dei tre.
Napoleone butta il cannone
Dritto sul cow boy
E c'e una lunga lama
Che brilla in mano dello zar
E la pistola del cowboy
Ha completato quella scena a tre,
Chissa, chissa se domani per noi,
Il sole splendera.
Il cielo blu si fa nero
E la guerra verra
Ma ad un tratto dall' alto
In mezzo al nero che c'e
Si accende un raggio sopra quei tre
Viene da una finestra
Quello sguardo d'amor
E su quella citta
Vestito in bianco c'e
Un uomo che la pace portera.
Di gioia piange tutta la gente
Che felicita
Salva e finalmente tutta la citta.
Non sono nemici piu quei tre,
E la paura se ne va
Chissa, chissa se il mio sogno potra
Cambiare la realta.
Chissa se il mio sogno potra
Cambiare la realta.